

AL SAN MATTEO

Doppio intervento al cuore per sconfiggere malattia rara

**Stefano Pelenghi**

► PAVIA

Un doppio intervento chirurgico nell'arco di 48 ore per salvare una donna di 45 anni affetta da una rara malattia ereditaria. Lo hanno realizzato i cardiocirurghi e i chirurghi vascolari del **San Matteo** su una paziente di 45 anni, con una malattia che interessa i tessuti connettivi e che affligge, in tutta Italia, solo 15.000 persone.

**Franco Ragni**

La signora si era presentata in pronto soccorso con forti dolori al torace e all'addome. Era già nota agli specialisti del policlinico e seguita da tempo dal centro malattie genetiche cardiovascolari, diretto da Eloisa Arbustini. Dopo una serie di accertamenti è stata ricoverata con una diagnosi di dissecazione aortica acuta (malattia vascolare gravata da un'alta mortalità, se non trattata con chirurgia d'urgen-

za), con una concomitante complicazione cardiaca.

«È qui – spiega Franco Ragni, responsabile clinico della Chirurgia Vascolare – che il lavoro di équipe tra i miei colleghi di struttura e i cardiocirurghi palesa quella marcia in più che consente di raccogliere le sfide più difficili e di condividere i diversi trattamenti».

La paziente è stata inizialmente sottoposta ad un intervento per la sostituzione dell'aorta ascendente, "comprese una serie di altre procedure – racconta Stefano Pelenghi, direttore della Cardiocirurgia – fra cui la disposizione sull'aorta discendente di un impianto pronto ad ospitare endoprotesi, già pianificate insieme con i chirurghi vascolari». Specialisti che operano successivamente, con una tecnica mini invasiva, a distanza di 48 ore.

